

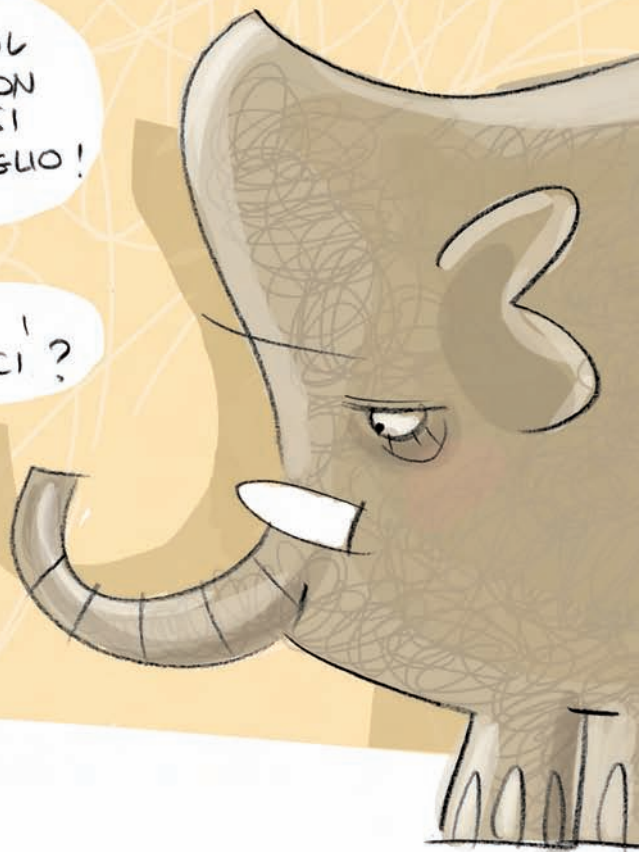
DIRITTI SI CRESCE



IL TITOLO VUOL
DIRE CHE CON
I DIRITTI SI
CRESCE MEGLIO!



E CON I
ROYESCI ?







DI
RITTI
SI
CR
ESCE

INTRODUZIONE

La tua città esiste anche se non la conosci; ma se le dedichi più attenzione, se impari a conoscerne i segreti, potrai percorrerla al meglio, scoprire angoli e strade che sentirai come tuoi, aiutare qualcuno che si è perso a tornare a casa.

Per i tuoi **DIRITTI** è la stessa cosa. Sono lì, scritti da 20 anni su un pezzo di carta, per tutti coloro che come te hanno meno di 18 anni.

Quindi anche se non li leggi se ne faranno una ragione, però se ci butti un occhio scoprirai che non solo parlano di te, ma anche della tua famiglia, dei tuoi amici e del mondo in cui vivi.

Scoprirai probabilmente che in molte occasioni ti hanno già aiutato e protetto, anche se non li conoscevi. O che avrebbero potuto farlo meglio se tu li avessi conosciuti.

E che indipendentemente dal fatto che tu vada sui Roller Blade o a dorso di elefante, potranno darti una mano ancora per un sacco di tempo.

Se tu dai una mano a loro, s'intende...

LA CARTA DEI MIEI
DIRITTI E QUELLA
DELLA MIA CITTÀ
NON CORRISPONDONO
PARCHEGGI AL POSTO
DEI GIARDINI,
NEGOZI AL POSTO DELLE
BIBLIOTECHE E
BUCHE AL POSTO
DI PISCINE
BUB

CHI MI DICE DI
ANDARE A LAVORARE
INVECE CHE A
SCUOLA, NON VUOLE
CHE IO CONOSCA
I MIE DIRITTI

FORSE È IL CASO
CHE QUESTA CARTA
DEI DIRITTI VE
LA LEGGIATE
INSIEME...



DI CHE COSA STIAMO PARLANDO?

Di **DIRITTI** ovviamente.

Ma c'è **DIRITTO** e **DIRITTO**.

Dall'età della pietra a oggi l'uomo, una volta riempita la pancia con la prima bistecca di mammut, ha incominciato a scervellarsi su dove finisce il diritto e dove comincia l'abuso, se esistono diritti divini immutabili o se più semplicemente i diritti si debbano ricavare dalle situazioni quotidiane...

In questo libro si parla di diritti che riguardano i tuoi bisogni personali e che sono stati riconosciuti come essenziali e fondamentali dalla comunità degli esseri umani.

Di conseguenza, se stai cercando sostegno per rivendicare il tuo diritto di proprietà sulla collezione di fumetti di tuo fratello, resterai deluso.



QUESTO È
IL PEZZO CHE
MI PIACE
MENO



...MA TU LO SAI COS'E' UN DIRITTO?

Quando dici **“HO IL DIRITTO DI...”** sai di cosa stai parlando e che cosa significa avere un diritto?

Delle affermazioni seguenti solo 10 sono corrette; le altre 10 sono capricci o pretese, non diritti.

Individua i diritti e segnali con una **X**.

- 1 ■ **HO DIRITTO** a comprare sempre tutto ciò che voglio
- 2 ■ **HO DIRITTO** ad essere accudito dai miei genitori nel migliore modo possibile
- 3 ■ **HO DIRITTO** a guardare sempre quel che voglio alla televisione
- 4 ■ **HO DIRITTO** all'assistenza medica quando sono malato
- 5 ■ **HO DIRITTO** a non mangiare le pietanze preparate dal papà
- 6 ■ **HO DIRITTO** a dire la mia opinione quando lo ritengo opportuno e nei modi che preferisco
- 7 ■ **HO DIRITTO** ad essere nutrito in maniera adeguata
- 8 ■ **HO DIRITTO** a non andare a scuola quando non ne ho voglia
- 9 ■ **HO DIRITTO** a non subire violenze fisiche e sessuali
- 10 ■ **HO DIRITTO** ad andare a letto quando ne ho voglia
- 11 ■ **HO DIRITTO** a ricevere un'educazione adeguata
- 12 ■ **HO DIRITTO** a non essere rimproverato quando faccio i capricci
- 13 ■ **HO DIRITTO** a riposare e giocare
- 14 ■ **HO DIRITTO** a non ascoltare i consigli dei miei genitori
- 15 ■ **HO DIRITTO** a non essere sfruttato nel lavoro
- 16 ■ **HO DIRITTO** a giocare e non fare i compiti
- 17 ■ **HO DIRITTO** a praticare la mia religione
- 18 ■ **HO DIRITTO** a tenere la mia stanza in disordine
- 19 ■ **HO DIRITTO** a leggere disteso sul divano di casa con le scarpe
- 20 ■ **HO DIRITTO** ad essere informato in maniera adeguata sulle cose che mi riguardano



I tuoi diritti sono elencati
nella **Convenzione ONU sui
diritti del fanciullo**, che è stata adottata
dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 20
novembre del 1989. A 20 anni della sua approvazione
la Convenzione resta il documento internazionale
più ratificato al mondo. Sono ben 193 i Paesi che hanno
adottato questo strumento internazionale. Si tratta di tutti i
Paesi del globo ad eccezione di Somalia e Stati Uniti. L'Italia
ha adottato la Convenzione nel 1991 con la legge n. 176. La
Convenzione si compone di 54 articoli. I primi 41 contengono
l'elenco dei diritti e delle libertà riconosciuti ai bambini/e
e ai ragazzi/e fino al raggiungimento della maggiore età;
gli articoli dal 42 in poi individuano gli obblighi degli Stati
nel dare attuazione e garantire l'esercizio e il rispetto
dei diritti in essa contenuti. Verifica che gli Stati si
impegnino a dare attuazione alla Convenzione il
Comitato ONU sui diritti del fanciullo, che ha
sede a New York. [www2.ohchr.org/
english/bodies/crc/index.htm](http://www2.ohchr.org/english/bodies/crc/index.htm)

I TUOI DIRITTI...

CON IL GRUPPO DEGLI AMICI E DEI COMPAGNI



HAI IL DIRITTO A PARTECIPARE liberamente alle associazioni e a fondarne altre per svolgere attività negli ambiti e sulle materie che più ti piacciono, dall'allevamento delle termiti americane, alle rassegne di cinema coreano in originale e senza sottotitoli, fino al concorso per lo scrittore di sms più veloce del quartiere. Insomma hai diritto a svolgere le attività culturali, sociali e politiche che ti interessano, a patto che queste attività non danneggino il tuo prossimo **(articolo 15)**. Per questo ti consigliamo di lasciar perdere l'allevamento di termiti americane.

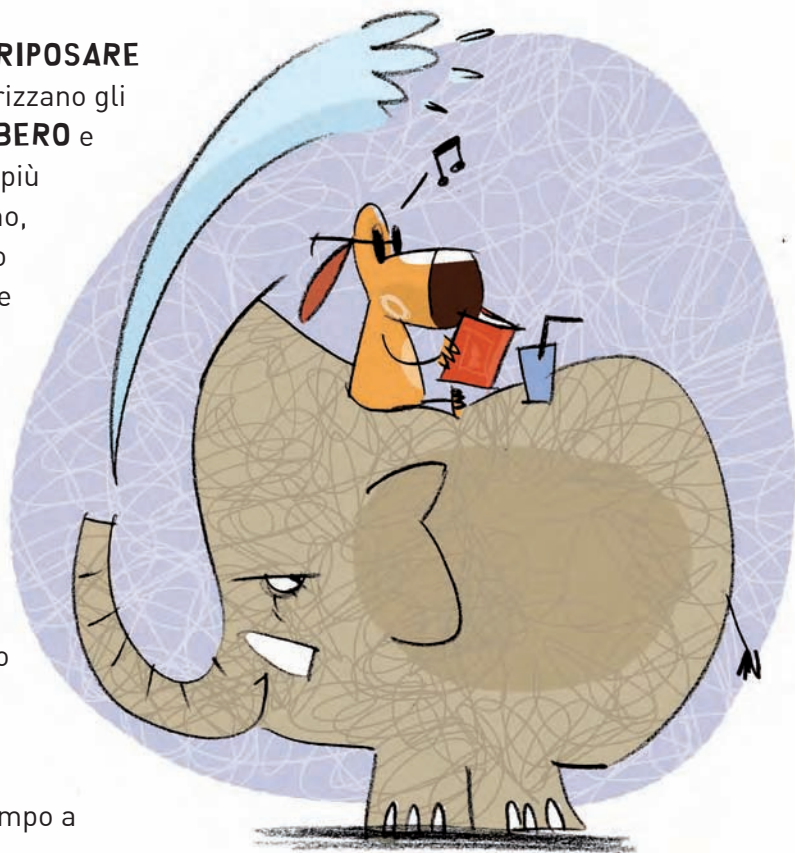
BELLO l'articolo 31. Dice che hai diritto a **RIPOSARE**

quando ne hai necessità e non solo quando ti autorizzano gli altri; dice pure che sei padrone del tuo **TEMPO LIBERO** e che lo puoi utilizzare per dedicarti alle attività che più ti piacciono: leggere fumetti, andare in monopattino, collezionare francobolli, dipingere nani da giardino e fantasticare sdraiato sull'erba (ma va bene anche un tappeto).

Fa sempre parte di questo diritto la possibilità di utilizzare le strutture di divertimento, artistiche e culturali pubbliche nel caso ti sia stufato di stare sempre per conto tuo.

Insomma hai **DIRITTO A GIOCARE** e a svolgere tutte quelle attività proprie della tua età che non facciano solo riferimento all'educazione scolastica, allo studio e ai compiti che ti assegnano a scuola.

Se però sei parecchio debole in matematica e l'insegnante ti lancia occhiate minacciose, puoi mettere questo diritto in pausa e dedicare il tuo tempo a un veloce recupero.



DIRITTE SI ESCE.
ANDIAMO AL CINE,
BAMBOLA?

MI È VENUTO UN
DUBBIO: DIRITTI
SI CRESCE, MA
DIRITTE, COSA
SI FA?

TU CHE SEI UN
ELEFANTE
FEMMINA, TROVI
QUEL CANE
MOLTO FURBO
O POCO
INTELEGGENTE?

TROVO CHE
SE CONTINUA
COSÌ, POTREBBE
TROVARSI CON
UNA MACCHINA
MOLTO
SCHIACCIATA...



Importantissimo: **I BAMBINI E LE BAMBINE HANNO EGUALI DIRITTI**, non vi sono differenze legate al sesso. Chi dice il contrario o è molto furbo o non è molto intelligente.

Le bambine e i bambini sono riconosciuti nella Convenzione ONU a prescindere non solo dal sesso, ma anche dall'etnia e dal colore della pelle, dalla lingua che parlano, dal loro orientamento sessuale, dalla religione che praticano, dalla condizione sociale, dalle opinioni che esprimono e dagli handicap che hanno.

Allo stesso modo non conta chi sono i tuoi genitori, né se sono ricchi o poveri **(articoli 2 e 30)**. Spetta allo Stato vigilare affinché tu non sia discriminato a causa della tua condizione sociale, del lavoro che fai, di quello che pensi tu o i tuoi genitori o qualcuno dei tuoi familiari. E questo anche se vieni da Plutone, hai la pelle a strisce gialloblu, parli plutonese stretto e pensi che il mondo sia un disco sospeso sul guscio di un'immensa tartaruga.



PERCHE' POI
UNA TARTARUGA ?
BOH...



I TUOI DIRITTI...

IN FAMIGLIA

Qui si gioca in casa: sono i diritti che riguardano te e la tua famiglia. Non si parla dell'importo della paghetta o della scelta fra guardare Sanremo, la Melevisione o X Factor, ma **DELLA TUA FELICITA' E DEL TUO BENESSERE** con le persone che ti sono più vicine e che si occupano della tua educazione, che siano i tuoi genitori naturali o quelli adottivi.

È un tuo diritto crescere con la famiglia e **NESSUNO PUO' SEPARARVI CONTRO LA VOSTRA VOLONTA'**, a meno che non sia nel tuo interesse, e anche in questo caso hai diritto a esprimere una tua opinione **(articolo 9)**.



Che tu voglia fare l'ingegnere aerospaziale, il capitano di lungo corso o il pittore di nature morte, nessuno e tanto meno i tuoi genitori te lo possono impedire.

Al contrario, **LA TUA FAMIGLIA DEVE INCORAGGIARTI A SVILUPPARE LE TUE PASSIONI E I TUOI SOGNI**, deve **AYER CURA DI TE, SOSTENERTI** in caso di difficoltà. La scelta finale deve essere quella che meglio soddisfa le tue esigenze, capacità e aspettative **(articolo 3)**.

E se economicamente non è in grado di farlo, lo Stato deve aiutarla affinché ciò sia possibile **(articolo 18)**.

La tua famiglia deve **ASCOLTARTI**. No, non quando canti sotto la doccia o amoreggi al cellulare, ma quando esprimi le tue opinioni sulle cose che ti riguardano **(articolo 12)**.

Però non te ne approfittare: anche i tuoi familiari hanno opinioni e tu hai il dovere di tenerle in considerazione. Il gusto del dentifricio o l'introduzione in casa del bidoncino dei rifiuti organici sono materia di dibattito nelle migliori famiglie: tu hai il diritto di dire la tua su queste e altre questioni.



A proposito di sogni. Come canta Cenerentola, “i sogni son desideri chiusi in fondo al cuor...” e, se li vuoi tenere chiusi e magari a doppia mandata, nessuno ha il diritto di carpirli, di leggere il tuo diario o la tua corrispondenza. Neanche quella ficcanaso di tua sorella. La **TUA VITA PRIVATA**, lo dice **l'articolo 16, E' APPUNTO PRIVATA E DECIDI TU A CHI DARE LE CHIAVI DI ACCESSO.**

Hai diritto a una vita privata riservata. Questo vuol dire che nessuno può intromettersi nella tua vita familiare e nella tua casa. Hai diritto ad essere protetto da queste interferenze in particolare se sono illegali o arbitrarie e se ledono il tuo onore e la tua reputazione.

CAPITO CIACCINA?!
RIDAMMI IL
DIARIO!!



Sarebbe bello se la vita fosse un lungo fiume tranquillo. In quel caso la carta dei tuoi diritti si potrebbe scrivere sul retro di un biglietto del treno.

Ma non è sempre così: guerre, carestie e povertà spingono le persone a lasciare il loro Paese e separarsi dai genitori o dai figli. Tu **HAI IL DIRITTO DI RICONGIUNGERTI CON I TUOI FAMILIARI** se vivete in Paesi diversi, e fino a quando questo non è possibile hai diritto ad avere con loro rapporti personali o contatti regolari **(articolo 10)**.

Se i tuoi genitori dovessero decidere di separarsi, **HAI DIRITTO A VIVERE CON UNO DI LORO** e a poter contattare o vedere l'altro ogni volta che lo vorrai **(articolo 9)**.

Nel caso in cui i tuoi genitori non possano prendersi cura di te per un periodo limitato, lo Stato deve trovare qualcuno che lo faccia per tutto il tempo necessario a tornare dalla tua famiglia. Un qualcuno che

ti dia **AFFETTO E SOSTEGNO** e che rispetti le tue necessità e le tue origini culturali, religiose, etniche e linguistiche **(articolo 20)**.



E nel caso in cui tu non abbia i genitori, hai il diritto ad avere un'altra famiglia, nel tuo Paese o in un altro. Anche in queste situazioni è tuo diritto dire quello che pensi, in modo che gli adulti trovino la soluzione più adatta alle tue necessità, e **LA PIU' RISPETTOSA DELLE TUE ESIGENZE (articolo 21).**



I TUOI DIRITTI...

A SCUOLA

Sono le 7.15, quando il dolce trillo della sveglia dà l'avvio all'inarrestabile meccanismo che, passo dopo passo, dal bagno alla cucina sino alla porta di casa arriva a depositarti davanti alla scuola. Difficile credere che nel momento in cui entri in classe, con gli occhi cisposi e l'andatura incerta, ti stia accingendo a esercitare un diritto. Eppure è così. E che diritto!

Hai diritto a ricevere un'istruzione di primo grado.

Lo dicono gli **articoli 28 e 29**, e dicono anche che **A SCUOLA**,

come in tutti gli altri momenti della vita, **NON CI PUO' ESSERE DISCRIMINAZIONE** fra maschi e femmine, fra ricchi o poveri, fra

differenti attitudini fisiche, culturali o mentali. Anche per questo **L'ISTRUZIONE DI PRIMO GRADO DEVE ESSERE GRATUITA**, rispettosa

delle tue esigenze, delle tue passioni, dei tuoi valori culturali, di quelli del Paese da cui eventualmente provieni tu o il tuo compagno di banco e di quelli del Paese in cui entrambi vivete.

L'ISTRUZIONE INSOMMA DEVE PREPARARTI A VIVERE IN UNA SOCIETA' LIBERA E PACIFICA, CURIOSA E RISPETTOSA DELLE DIFFERENZE.



SONO IL VOSTRO
NUOVO MAESTRO.
OGGI PARLEREMO
DI ZECHE E
COLLARI ANTI-PULCI...

STO SERIAMENTE
VALUTANDO LA
POSSIBILITÀ DI
RINUNCIARE A UNO
DEI MIEI DIRITTI PREFERITI...

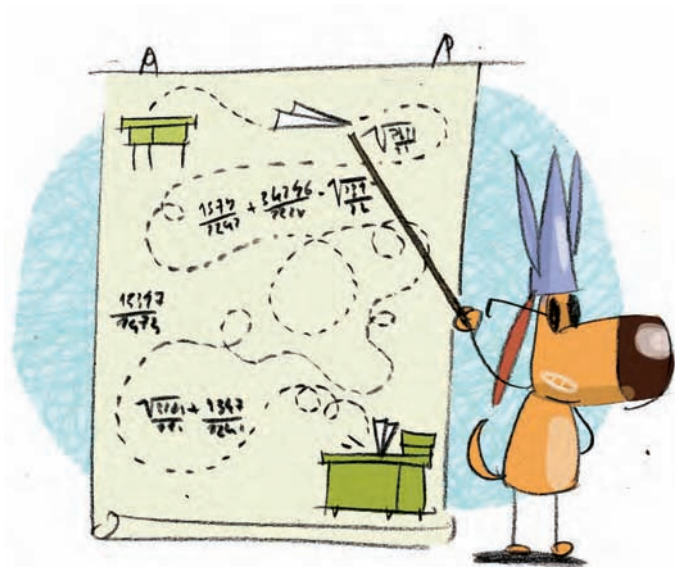


I tuoi insegnanti sono lì per aiutarti a esercitare il tuo diritto allo studio, allo sviluppo della tua personalità e al rispetto degli altri, **NON SONO LÌ PER TERRORIZZARTI, UMILIARTI O MALMENARTI (articolo 19)**. Ma non sono lì neanche per permetterti di migliorare la tecnica del lancio dell'aeroplanino di carta. A meno che tu non riesca a dimostrare che stai compiendo studi sull'aerodinamica...

Hai **DIRITTO A FREQUENTARE ANCHE LA SCUOLA DI SECONDO GRADO** e, qualora la tua famiglia ne avesse bisogno, lo Stato ha il dovere di fornirle un aiuto economico che ti permetta di continuare a studiare.

Non sappiamo se la scuola che abbiamo descritto corrisponde a quella che frequenti, ma di sicuro questi articoli ti danno la possibilità di cambiarla o di migliorarla.

Lo scopo dell'istruzione è infatti di **SVILUPPARE LE TUE CAPACITÀ, LE TUE CONOSCENZE E LA TUA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE ALLA VITA SOCIALE.**



I TUOI DIRITTI...

NELLA SOCIETA' E NEL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La **PARTECIPAZIONE**. Sembra una cosa facile, eppure se qualcuno ha scritto “**Non condivido ciò che dici ma morirei perché tu possa dirlo**” vuol dire che a volte partecipare ed esprimere la propria opinione non è così semplice. È difficile sviluppare le proprie idee quando ti impediscono di andare a scuola o uscire per strada, quando ti viene negato il diritto di leggere un libro, aderire a un partito, pregare il tuo Dio o non pregare affatto (**articoli 13 e 14**).

L'**articolo 12** dice che hai diritto a **ESPRIMERE LA TUA OPINIONE SU QUELLO CHE TI INTERESSA O RIGUARDA** e che gli **ADULTI HANNO IL DOVERE DI PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE TUE IDEE**. Dice che hai diritto di pensare quello che vuoi, in tutta libertà. E che hai diritto di esprimerti tramite Internet o la stampa, attraverso disegni o con ogni altro mezzo a tua scelta. E anche in questo lo Stato deve aiutarti, non ostacolarti o censurarti e metterti nella condizione di poterti esprimere liberamente nel **RISPETTO DELLA TUA LIBERTA' E DI QUELLA DEGLI ALTRI**.

Però per sviluppare delle idee ci vuole **INFORMAZIONE**. E quella te la devono garantire la scuola, la società e l'**articolo 17**, che dice che hai il diritto d'accesso alle informazioni che più ti stanno a cuore attraverso i mass media e tutte le fonti nazionali o internazionali disponibili.

Quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare. Un modo come un altro per avvertirti che anche questa è una sezione tosta. Avremmo potuto cercare di infiorettartela in vari modi, ma ti stimiamo troppo anche solo per provarci.

Il diritto al gioco o quello allo studio sembrano lontani qualche manciata di galassie se non ci sono i diritti di cui stiamo per parlarti. Quello alla **SALUTE** ad esempio.

“Quando c’è la salute, c’è tutto” dicevano i nostri nonni. Evidentemente si erano dimenticati della Playstation, dell’ultimo album dei Gorillaz e del gelato al tamarindo. Ma il concetto è chiaro.

Gli **articoli 24 e 27** dicono che **OGNI BAMBINO E OGNI BAMBINA HA DIRITTO A VIVERE IN SALUTE E, NEL CASO SIA AMMALATO/A, A RICEVERE ASSISTENZA**. Dovere degli adulti (preparati, perché ci vorrà ancora qualche generazione...) è cercare di eliminare in tutto il mondo le cause della mortalità infantile, siano esse le malattie o la malnutrizione. E se, nonostante tutto, non possono impedirgli di ammalarsi, questi diritti garantiscono a tutti i bambini **LE CURE E I FARMACI** di cui possono avere bisogno.

In questo senso una casa, cibo, vestiti e un ambiente sociale confortevole possono fare molto e, guarda un po’, anche questo è un tuo diritto; se la tua famiglia non è in grado di assicurartelo, deve essere lo Stato a intervenire. E nel caso di disabilità fisica o mentale i bambini hanno diritto a cure, assistenza e agevolazioni che permettano loro di sviluppare pienamente le loro abilità (**articoli 23 e 24**).



Premesso che ci riesce difficile vederti nei panni di un componente della Banda Bassotti, di un pericoloso teppista o del bullo della classe, la vita è complessa e una manciata di articoli della Convenzione si occupa proprio di queste estreme eventualità. Quindi metti giù la mazza da baseball e leggi con attenzione. Questi articoli dicono che **NEL CASO TU ABBAIA COMMESSO UN'AZIONE CONTRO LA LEGGE, HAI DIRITTO COMUNQUE DI ESSERE CONSIDERATO INNOCENTE** fino a quando la tua colpevolezza non sia stata provata. Hai diritto ad essere informato del reato di cui ti si accusa, hai diritto a un processo rapido e giusto, a un avvocato, alla presenza dei tuoi genitori e, nel caso tu non parli italiano, a quella di un traduttore **(articoli 17 e 40)**.

Nel caso tu sia stato riconosciuto colpevole **I GIUDICI DEVONO TENERE CONTO DELLA TUA ETÀ**, proponendo pene alternative al carcere, pene che ti aiutino a capire dove hai sbagliato e a reinserirti nella società. Un bambino in carcere ha diritto a un trattamento umano e a mantenere i contatti con i suoi genitori. Insomma ha diritto a un'attenzione speciale legata alla sua età e alla sua dignità di essere umano **(articoli 37 e 40)**.



Le esperienze non occorre farle tutte: si possono anche leggere sui libri, sui giornali, si può ascoltarle alla radio o alla televisione. Ci sono ottime possibilità che i diritti di questa sezione non ti debbano riguardare mai. Ma la carta dei diritti non è stata scritta (ricordi?) pensando che la vita è un lungo fiume tranquillo. Ci sono casi di bambini sfruttati sessualmente, costretti a lavorare in situazioni pericolose, usati dalla malavita per delinquere, picchiati o venduti. Per questi bambini l'idea della felicità è appena al di sotto di quello che tu, magari, ritieni il minimo indispensabile: una giornata senza lavorare, un banco di scuola o un pasto completo.

Gli **articoli 19.1, 34, 35 e 36** si occupano di loro e dicono che **UN BAMBINO HA DIRITTO A NON ESSERE SFRUTTATO, MALTRATTATO, VENDUTO, COSTRETTO A AZIONI ILLEGALI, SOTTOPOSTO A VIOLENZA FISICA O MENTALE...**

Un bambino insomma ha diritto a essere protetto da chiunque cerchi di pregiudicare il suo benessere o forzare la sua volontà. E nel caso faccia un lavoro extrascolastico, ha diritto a essere pagato in modo adeguato e a non svolgere attività lavorative che gli impediscano di frequentare la scuola o non si adattino alle sue necessità fisiche e psicologiche (**articolo 32**).





ABBIAMO UN SACCO DI
ARTICOLI DALLA NOSTRA
PARTE

...E UNA TONNELLATA
SANA DI ELEFANTE
ARRABBIATISSIMO

I TUOI DIRITTI...

AL PRESENTE E AL FUTURO

Hai diritto, come tutti, a vivere a pieno il tuo presente; tuttavia sono tanti i diritti che ti pongono nella posizione di dover chiedere agli adulti un'attenzione particolare alla **QUALITA' DELLA TUA VITA OGGI E IN FUTURO**.

L'impegno che gli adulti devono prendere per la qualità del tuo presente e del tuo futuro è chiaro quando parliamo di diritti come quello a un **AMBIENTE SANO E VIVIBILE**, all'equa distribuzione delle risorse tra le generazioni, all'accesso all'acqua e alle risorse essenziali alla vita e così via.

Per la Convenzione ONU la qualità della tua vita è particolarmente importante. Come abbiamo visto, gli **articoli 24 e 27** ti riconoscono il diritto di godere del miglior stato di salute possibile e di utilizzare i servizi medici e di cura di cui hai bisogno. Proprio al fine di garantirti le migliori condizioni di salute possibili, la Convenzione dispone inoltre che gli Stati intervengano perché siano sconfitte le malattie, la malnutrizione, anche nell'ambito delle cure sanitarie primarie, utilizzando le tecniche migliori e più facilmente disponibili, e ti siano forniti alimenti e acqua potabile, tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale. Per realizzare questi obiettivi tutti i gruppi della società, in particolare i genitori e i ragazzi, hanno diritto a ricevere informazioni sulla salute e sulla nutrizione dei bambini, sull'igiene e la salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti.



Con riferimento alla qualità della vita degli esseri umani, il rispetto delle risorse naturali è particolarmente importante. A tale proposito, tra le generazioni più giovani e quelle più adulte esiste un tacito accordo a cui ogni individuo dovrebbe aderire: gli adulti devono gestire e utilizzare le risorse naturali a loro disposizione in modo da lasciarle alle generazioni che seguiranno almeno nella condizione in cui le hanno ricevute dalle generazioni precedenti. Tuttavia, tale tacito accordo richiede che tutti siano educati in modo tale da rispettare l'ambiente e gestirne le risorse in maniera oculata.

L'**articolo 29** della Convenzione ONU prevede che lo Stato faccia sì che l'educazione destinata ai ragazzi sia tale da insegnare loro il rispetto dell'ambiente in cui vivono.

HAI DIRITTO A UN'EDUCAZIONE CHE TI INSENI A UTILIZZARE IN MANIERA RISPETTOSA LE RISORSE NATURALI A TUA DISPOSIZIONE.

Perciò, negli articoli ricordati, il Comitato ONU, che vigila sull'attuazione della Convenzione, ha richiesto agli Stati che l'hanno ratificata di adottare tutte le misure necessarie al fine di prevenire e combattere gli effetti devastanti dell'inquinamento ambientale e la contaminazione delle sorgenti d'acqua, di aumentare gli sforzi per ridurre l'inquinamento atmosferico e di facilitare l'attuazione di programmi di sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione dei cittadini all'utilizzo attento delle risorse.



Proprio sui temi dell'inquinamento e del futuro utilizzo delle risorse naturali, di recente si sono interrogati i ragazzi che hanno partecipato allo **JUNIOR 8**, tenutosi a Roma nel luglio del 2009. Junior 8, organizzato dall'UNICEF in parallelo all'incontro del G8 – il Summit delle otto principali potenze economiche mondiali –, riunisce ragazzi dai 14 ai 17 anni provenienti dai Paesi appartenenti al G8 (Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Russia, Germania, Giappone, Italia e Canada) e da altri 6 Paesi emergenti (Cina, Brasile, India, Sudafrica, Messico, Egitto). Scopo di questo evento era creare un luogo di discussione e confronto fra i giovani partecipanti su alcune questioni che erano anche nell'agenda del Summit dei G8. Durante lo Junior 8 i ragazzi hanno parlato di **LOTTA ALL'AIDS**, di **CAMBIAMENTI CLIMATICI** e di **POVERTA' E SVILUPPO ECONOMICO**. I lavori si sono conclusi con la redazione di una Dichiarazione finale che è stata poi presentata dagli stessi partecipanti ai capi di governo riuniti nel G8 de L'Aquila (http://www.g8italia2009.it/static/G8_Allegato/J8_2009_Dichiarazione.pdf).





In merito all'attenuazione degli effetti del cambiamento climatico il J8 ha chiesto:

«La riduzione delle emissioni di gas serra è prioritaria per il benessere del nostro pianeta. Incoraggiamo, inoltre, i Leader del G8 a costruire e a firmare, sulla base dei principi del Protocollo di Kyoto, una versione migliorata [...] dell'Accordo di Copenaghen.


Gli articoli dovrebbero prevedere:

- di rendere disponibili fondi governativi per le tecnologie ecosostenibili sia nei Paesi sviluppati sia nei Paesi in via di sviluppo;
- di realizzare politiche territoriali ed eventuali cambi di destinazione del suolo;
- di sostenere la piantumazione di alberi e la riforestazione, per rallentare la deforestazione.

Noi sollecitiamo i Leader del G8 perché si impegnino a ridurre il riscaldamento globale per assicurare che l'innalzamento della temperatura sia inferiore ai due gradi centigradi».


In più è stato suggerito che l'Accordo di Copenaghen contenga «un appello per rafforzare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi in azioni volte a ridurre gli effetti del cambiamento climatico».





**Per l'adattamento ai cambiamenti climatici
il J8 ha chiesto:**

«I Paesi del G8 devono garantire l'accesso all'acqua potabile a 1 miliardo e 200 milioni di persone che in tutto il mondo attualmente ne sono sprovviste. Per assicurare che l'acqua sia condivisa e protetta proponiamo inoltre di mettere in atto la "BLUE initiative", che prevede: di ridurre l'utilizzo in bottiglia nei luoghi in cui l'accesso all'acqua potabile esiste; di istituire fondi per costruire, nei Paesi in via di sviluppo, infrastrutture che ne garantiscano l'accesso; di sensibilizzare a un uso responsabile; di educare i giovani sulle tematiche correlate all'acqua perché possano capire l'importanza di salvaguardarla. I Leader del G8 dovrebbero considerare il problema dei residui solidi gassosi che, emessi nei principali Paesi industrializzati dagli inceneritori di biomasse, sono causa del 17% circa delle emissioni di gas serra. [...] Dovrebbero inoltre promuovere la cooperazione internazionale per le iniziative ecosostenibili, come ad esempio la creazione delle Olimpiadi ecologiche che permetteranno l'introduzione di prodotti realizzati in maniera innovativa da appassionati e scienziati professionisti di tutto il mondo. Noi chiediamo ai Leader del G8 di porre in essere un meccanismo di finanziamento internazionale volto alla conservazione energetica e allo sviluppo di risorse energetiche rinnovabili».



Nella Dichiarazione di Roma i ragazzi hanno fatto presente che «anche in tempi di crisi finanziaria i diritti dei bambini e dei ragazzi non dovrebbero essere trascurati e interventi urgenti sono necessari per tutelarli».

Hanno richiesto ai G8 di mantenere le promesse fatte ai bambini e ai ragazzi attraverso finanziamenti aggiuntivi, supporto tecnico e risorse umane ai Paesi per garantire la realizzazione degli **OBIETTIVI**

DI SVILUPPO DEL MILLENNIO, specialmente quelli che riguardano la salute e l'istruzione,

«poiché gli effetti della crisi finanziaria possono violare il diritto dei bambini e dei ragazzi

all'istruzione». Hanno raccomandato «con forza che tutti i governi garantiscano la scolarizzazione e supportino le famiglie di coloro che sono in condizioni di difficoltà per assicurare che tutti i bambini e i ragazzi abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria

gratuita e di qualità». Hanno invitato gli Stati a predisporre immediatamente «**RECOLE PER IL MERCATO GLOBALE** per ridurre gli effetti dell'attuale crisi finanziaria sui bambini e sui ragazzi e per prevenire eventuali circostanze analoghe».

Infine, hanno incoraggiato i capi di governo a «promuovere **INVESTIMENTI DA PARTE DEL SETTORE PRIVATO**, specialmente per sviluppare programmi di Responsabilità Sociale

d'Impresa dedicati ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie colpite dalla crisi finanziaria» e a sostenere «le organizzazioni che lavorano per l'infanzia e l'adolescenza in modo che i diritti dei bambini e dei ragazzi siano rispettati».





Ministero del lavoro
e delle politiche sociali
Direzione generale per l'inclusione,
i diritti sociali e la responsabilità sociale
delle imprese



DIRITTI SI CRESCE

a cura di Roberta Ruggiero e Simone Frasca



Istituto degli Innocenti
P.zza SS. Annunziata 12
50122 Firenze
www.istitutodeglinnocenti.it

Direzione Area Documentazione, ricerca e formazione Aldo Fortunati

Ideazione e testi Roberta Ruggiero e Simone Frasca

Illustrazioni Simone Frasca

Coordinamento Donata Bianchi

Progetto grafico Cristina Caccavale

Realizzazione editoriale Anna Buia, Cristina Caccavale

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nel quadro delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Tutta la documentazione prodotta dal Centro nazionale è disponibile sul sito web www.minori.it. La riproduzione è libera, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, salvo citare la fonte e l'autore.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2010
presso la Tipografia ITCOMM, Firenze

DI RITTI SI CR ESCE



Ministero
del lavoro
e delle politiche
sociali

Direzione generale per l'inclusione,
i diritti sociali e la responsabilità
sociale delle imprese



DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



Istituto
degli
Innocenti



DIRITTI SI CRESCE

Questa pubblicazione, promossa
dal Ministero del lavoro e delle
politiche sociali e realizzata
dall'Istituto degli Innocenti di

Firenze nel quadro delle attività del Centro nazionale di
documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza,
intende diffondere la conoscenza della Convenzione
ONU sui diritti del fanciullo tra le generazioni più
giovani, rivolgendosi in particolare ai ragazzi nella
fascia d'età 11-14 anni.